COMUNE DI BORTIGALI

(Prov. NU)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.
Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023 è stato prorogato:
- al 31 gennaio 2021, per effetto dell'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- al 31 marzo 2021, per effetto dell'art. unico, D.M. 13 gennaio 2021;
- al 30 aprile 2021, per effetto dell'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:
1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

****

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate[1]

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.
Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nell' esercizio precedente	**€ 94.445,07**		
Gettito previsto nel triennio	**2021**	**2022**	**2023**
	€ 100.000,00	**€ 100.000,00**	**€ 100.000,00**
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	*Con delibera del Consiglio comunale n. 18 del 10.08.2020 è stato approvato il nuovo Regolamento in applicazione della normativa di riferimento.*		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Si confermano le aliquote già deliberate l'anno precedente.*		

[1] Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "*alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti*."

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	**€ 165.866,37**		
Gettito accertato nell'anno precedente a quello di riferimento	**€ 195.219,53**		
Gettito previsto nel triennio	**2021**	**2022**	**2023**
	€ 204.536,00	**€ 204.536,00**	**€ 204.536,00**
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	per effetto dell'art. 30, c. 5, D.L. n. 41/2021, sono prorogati sino al 30 giugno 2021 i termini per l'approvazione del PEF 2021, del regolamento e delle tariffe TARI 2021.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	*Si rimanda alla scadenza del 30 giugno 2021*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	*Si rimanda alla scadenza del 30 giugno 2021*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	*Si rimanda alla scadenza del 30 giugno 2021*		
Altre considerazioni ……	In considerazione della proroga dei termini per l'approvazione del PEF 2021 e delle tariffe conseguenti, in Bilancio è stata confermata la previsione dell'anno precedente. Successivamente all'approvazione del PEF e delle tariffe, si provvederà con apposita variazione di bilancio all'adeguamento delle previsioni.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Non applicata.

CANONE UNICO (Canone unico patrimoniale + Canone aree mercatali)

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	-		
Gettito previsto nel triennio	**2021**	**2022**	**2023**
	€ 700,00	**€ 4.500,00**	**4.500,00**
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		

Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti
Altre considerazioni	Con separata deliberazione del Consiglio comunale deve essere approvato il Regolamento e le tariffe, condizione per l'inserimento delle previsioni in Bilancio

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nell'esercizio precedente	€ 2.343,70		
Gettito previsto nel triennio	**2021**	**2022**	**2023**
	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre considerazioni	Trattandosi di tributo soppresso la previsione è residuale per il 2021, riguardando solo i pagamenti eseguiti dai contribuenti prima dell'entrata in vigore del nuovo Canone unico.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nell'esercizio precedente	€ 92,19		
Gettito previsto nel triennio	**2021**	**2022**	**2023**
	€ 100,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre considerazioni	Trattandosi di tributo soppresso la previsione è residuale per il 2021, riguardando solo i pagamenti eseguiti dai contribuenti prima dell'entrata in vigore del nuovo Canone unico.		

Per le seguenti entrate extratributarie si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

L'importo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2021 è determinato a partire dalle somme attribuite per l'anno 2020 a titolo di FSC secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 28 marzo 2020 e dei relativi allegati dal n. 1 al n. 4, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 83 del 29 marzo 2020, con modalità di alimentazione e riparto precisate nella Nota metodologica pubblicata dal Ministero dell'economia e delle finanze.
L'importo del Fondo di solidarietà comunale assegnato è quello pubblicato sulla banca dati degli enti locali, con un incremento di € 2.681,87 rispetto a quello dell'anno precedente:

Fondo di Solidarietà comunale	**€ 290.357,69**

ALTRE ENTRATE

Da segnalare che l'entrata derivante dal contributo della Regione Sardegna per il Fondo unico regionale è stimata in misura uguale all'anno precedente mentre per i contributi relativi alle "Leggi di settore" a destinazione vincolata, le previsioni sono calcolate sulla base del fabbisogno 2021 comunicato alla Regione.

1.2. Le spese[2]

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.
Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.
E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.
Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella, aggiornata con la Legge di Bilancio 2020

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90%[3]	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio,

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

[2] Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

[3] Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione di esclusione
	Tassa rifiuti	SI	//
	Fitti attivi del mercato	SI	//
	Fitti attivi terreni	SI	//
	Fitti attivi centro ippico	SI	//

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stata operata la scelta del metodo agevolato con il calcolo della media semplice. Le motivazioni di tale scelta risiedono nel fatto che il Ruolo Tari negli ultimi anni è stato emesso alla fine dell'anno con scadenza delle rate entro marzo dell'anno successivo, pertanto la scelta del metodo ordinario con considerazione degli incassi solo in c/competenza non appare veritiero e determina un accantonamento eccessivo al FCDE. Il metodo agevolato che consente di considerare gli incassi in c/residui dell'anno successivo, slittando indietro di un anno il quinquennio di riferimento è apparso più appropriato, anche esaminando l'accantonamento effettivo a Rendiconto operato nel corso degli anni.
Tuttavia, in considerazione del particolare momento storico, si ritiene opportuno incrementare il fondo rispetto al mero calcolo aritmetico, col fine di salvaguardare gli equilibri del bilancio anche nel perdurare dell'emergenza pandemica, che potrebbe portare ad una sensibile riduzione degli introiti soprattutto per quanto riguarda la principale voce data dalla Tari.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO 2021

DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% minima a bilancio del FCDE	% effettiva a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
Tassa rifiuti	100%	€ 204.796,00	15,16%	27,35%	€ 56.013,60
Fitti attivi del mercato	100%	€ 3.660,00	56,91%	81,96%	€ 3.000,00
Fitti attivi terreni	100%	€ 2.550,00	88,24%	98,04%	€ 2.500,00
Fitti attivi centro ippico	100%	€ 700,00	100%	100%	€ 700,00
	TOTALE	**€ 211.706,00**			**€ 62.213,60**

BILANCIO 2022

DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2022 di entrata	% minima a bilancio del FCDE	% effettiva a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
Tassa rifiuti	100%	€ 204.796,00	15,16%	27,35%	€ 56.013,60
Fitti attivi del mercato	100%	€ 3.660,00	56,91%	81,96%	€ 3.000,00
Fitti attivi terreni	100%	€ 2.550,00	88,24%	98,04%	€ 2.500,00
Fitti attivi centro ippico	100%	€ 700,00	100%	100%	€ 700,00
	TOTALE	**€ 211.706,00**			**€ 62.213,60**

BILANCIO 2023

DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2023 di entrata	% minima a bilancio del FCDE	% effettiva a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
Tassa rifiuti	100%	€ 204.796,00	15,16%	27,35%	€ 56.013,60
Fitti attivi del mercato	100%	€ 3.660,00	56,91%	81,96%	€ 3.000,00
Fitti attivi terreni	100%	€ 2.550,00	88,24%	98,04%	€ 2.500,00
Fitti attivi centro ippico	100%	€ 700,00	100%	100%	€ 700,00
	TOTALE	**€ 211.706,00**			**€ 62.213,60**

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max. 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), nella misura di € 15.749,40 pari allo 0,82% per l'anno 2021, € 19.320,32 pari all' 1,08% per l'anno 2022 ed € 16.320,15 pari allo 0,93% per l'anno 2023. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2021 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 8.841,71, pari allo 0,3% (min. 0,2%) delle spese finali del 2020 previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'Ente, trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, in quanto, pur non avendo debito commerciale residuo a fine esercizio, presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti compreso tra 11 e 30 giorni, è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	€ 855.909,85
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	€ 240.596,16
Totale		€ 615.313,69
Percentuale applicata		2%
Importo FGDC da accantonare		€ 12.306,27

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti altri accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 830,00	€ 830,00	€ 830,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 1.350,00	€ 1.350,00	€ 1.350,00
Fondo rischi contenzioso	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi ……..			

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.12 in data 09.07.2020, e ammonta a €. 1.581.441,30.
Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. **2.441.457,15**, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 *prevede* l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione, costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce che nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, **a partire dal bilancio 2021-2023** debbano essere compilati i prospetti a.1, a.2 e a.3 che dettagliano rispettivamente le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto.

Rimandando pertanto ai rispettivi allegati per il dettaglio delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo presunto, si riporta il riepilogo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione per € **404.651,09:**

Totale quote vincolate da leggi	€ 10.487,98
Totale quote vincolate da trasferimenti	€ 18.591,38
Totale quote vincolate da finanziamenti	€ 0,00
Totale quote vincolate dall'ente	€ 175.571,73
Totale quote vincolate da altro	€ 0,00
Totale quote vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al bilancio di previsione	**€ 404.651,09**

3. Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Gli investimenti previsti nel triennio 2021-2023 a carico del Bilancio comunale sono quelli dettagliati nella programmazione triennale delle opere pubbliche e nel Dup, coperti da finanziamento regionale e di terzi.
Non è previsto per l'anno 2021 il ricorso a nuovo indebitamento.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei enti ed organismi partecipati

Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione della Società	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna	2003	Consorzio (4)	0,12
GAL MARGHINE	2009	Associazioni e Fondazioni (10)	2,54
TOSSILO TECNOSERVICE S.P.A.	1999	Società per azioni (2)	0,31